

Delegate, Delegati

prima di ogni cosa voglio ringraziare tutte voi e tutti voi, ciascuna/ciascuno per il proprio ruolo di: delegata/o, di componente degli organismi, di presidente a tutti i livelli; e tutte quelle dirigenti e quei dirigenti che hanno partecipato – *dando il proprio contributo fattivo* – alla stesura dello Statuto che oggi l'Assemblea Congressuale è chiamata votare.

Diciamo: “l’Atto che sta per giungere a conclusione e che oggi sarà approvato dall’Assemblea Congressuale è la rappresentazione plastica della coerenza – tra le affermazioni e gli atti conseguenti – della partecipazione e della condivisione, tutti valori dichiarati nel documento di candidatura del Presidente Vincenzo Manco e nel documento finale dell’ultimo congressuale nazionale”.

Ancora di più, quindi, oggi, esprimo tutta la nostra soddisfazione anche a nome di Gianni Cossu (*che salutiamo con affetto e al quale va il nostro augurio e un in bocca al lupo per la moglie Gianna*) che con il sottoscritto ha seguito l'intero iter di approvazione dello Statuto; soddisfazione che esprimo anche a nome dell'Ufficio Nazionale di Presidenza e, soprattutto, a nome della Direzione Nazionale che ha guidato l'intero percorso.

È stato un cammino unico nella storia dell’Uisp che resterà nella storia dell’Uisp.

Non la solita commissione ristretta riunita all'ultimo momento che consegna al congresso una bozza da votare ma, come deciso dall'ultimo Congresso, un cammino lungo, partecipato e condiviso.

Diciannove mesi, *dal 14 marzo 2014 ad oggi 25 ottobre 2015*, durante i quali si è discusso, attraversando l'intero Paese, con tutta

l'Associazione e con l'intero gruppo dirigente il quale ha potuto integrare, modificare, correggere, emendare, cancellare, inserire proposte nell'intero articolato composto di 29 articoli.

Un cammino che oltre alle esigenze associative, necessariamente ha dovuto tener conto delle norme di Legge, della Legge 383/2002 e, soprattutto, dei **“Principi Fondamentali approvati dal Coni per la stesura degli Statuti degli Enti di Promozione Sportiva”**, ai quali principi dobbiamo attenerci se vogliamo che il nostro Statuto venga approvato dal Coni stesso.

Lungo la strada, è giusto ricordarlo per ringraziarli, ci hanno assistito la dott.ssa Francesca Colecchia di Arsea, l'Avv. Salvatore Cardillo dello studio Grimaldi di Roma, l'Avv. Antonello De Tullio del Coni – Settore Attività per gli statuti e i regolamenti con il quale abbiamo avuto un confronto anche vivace ma con il quale siamo riusciti, sostanzialmente, a trovare la quadra nel rispetto delle norme.

Senza prolungarmi molto, *vista la necessità di andare a concludere i lavori per consentire a tutte/i di rientrare*, nel merito è importante ricordare, e per questo prendo in prestito le parole dell'intervento di apertura del Presidente Manco, che dal punto di vista macro: **“abbiamo lavorato su tre assi:**

- **il rapporto tra centro e periferia;**
- **il superamento dei percorsi elettivi riferiti alle strutture di attività;**
- **i parametri attraverso cui riconosciamo lo status di Comitato ad una realtà territoriale.**

Se ne parlava da più congressi, in tanti documenti congressuali votati all'unanimità e finalmente ci siamo riusciti.”

Ovviamente, come detto siamo partiti dalle indicazioni del documento di candidatura di Vincenzo e dal documento approvato dal Congresso.

Dal punto di vista operativo la proposta sulla quale l'Assemblea Congressuale oggi è chiamata a decidere è quella approvata dal Consiglio Nazionale il 14 giugno scorso, che vi è stata inviata nelle settimane scorse e che avete in cartella e sugli emendamenti presentati dai delegati e dalla Direzione Nazionale – *per allineare l'articolato alle esigenze Coni* - contenuti nello specifico allegato.

Una volta approvato lo Statuto il lavoro, ovviamente, non è terminato.

Infatti, nei prossimi 90 giorni bisognerà approvare il Regolamento Nazionale per disciplinare e dare piena attuazione alle norme statutarie ed a seguire bisognerà procedere con l'approvazione del Codice Etico.

Ancora, continueremo a lavorare con l'accompagnamento delle strutture di attività e, soprattutto, dei Comitati nel percorso di applicazione delle nuove norme.

Come dice il Presidente, Vincenzo, e come avrebbe detto Oddone: **Avanti! C'è tanta strada da fare, c'è tanto da fare.**

La dico come piace dirlo a noi: avanti, ma con il lampeggiante arancione della protezione civile e non con quello blu delle forze dell'ordine.

Grazie a tutte ed a tutti.